



Post sisma, tornano a suonare le campane a Montemonaco

Diocesi San Benedetto del Tronto-Ripatransone – Montalto

Musei sistini del piceno

EVENTO: Riapertura del Museo di Arte Sacra di Montemonaco (ap), via Italia, **domenica 9 luglio ore 16.30**. In allegato la locandina ed il programma con gli interventi di domenica 9 luglio.

ORARI DI APERTURA: Il museo di Montemonaco resterà aperto **dal 9 luglio al 10 settembre**, tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00; al di fuori di questi orari su prenotazione info 347 3804444

Montemonaco – Durante gli eventi sismici che hanno interessato le Marche tra il 2016 e il 2017, la zona dei Monti Sibillini è stata tra le più colpite costringendo la popolazione a situazioni davvero difficili, poi aggravate dal freddo e dalla neve di gennaio congiunte a nuove scosse; il Comune di Montemonaco, ai piedi dei Monti Sibilla e Vettore, con i suoi 630 abitanti, conta oggi un terzo degli abitanti. Montemonaco ha oggi il 70 % delle abitazioni e degli esercizi commerciali inagibili. In questo panorama abbastanza raccapricciante, **il museo di arte sacra di Montemonaco**, facente parte della rete dei Musei Sistini del Piceno, (con le sue dieci sedi diffuse sul territorio) non ha subito danni, ed

è sin da subito diventato il punto fondamentale per il ricovero delle opere d'arte di vario genere, provenienti dalle chiese del territorio: sia dalle chiese romaniche (le cosiddette *Cattedrali dei Monti Sibillini*) di San Giorgio all'Isola, di Santa Maria di Casalicchio nella frazione di Tofe e di San Lorenzo in Valleggrascia, che dalle moltissime chiese rurali che disseminano questa parte di territorio montano.

Faticoso e lento è stato il recupero delle opere d'arte effettuato congiuntamente dalla Soprintendenza delle Marche, dal nucleo dei Carabinieri per la tutela patrimonio artistico e dai Vigili del Fuoco. L'esistenza della rete museale dei Musei Sistini, con le sue sedi dislocate anche nel territorio montano (Comunanza, Force e Montemonaco), ha consentito di far rimanere l'ingente patrimonio artistico a cui la popolazione è fortemente legata, nelle comunità locali.

Il museo si è dunque arricchito di molti manufatti (è stato perciò totalmente riallestito) alcuni dei quali di grandissimo pregio ed importanza come le due *lastre scolpite in arenaria*, del secolo XII provenienti dalla chiesa di San Lorenzo in Valleggrascia raffiguranti le storie della Salvezza: un recupero faticosissimo data la delicatezza e il loro peso di una tonnellata cad una; dalla stessa chiesa la scultura lignea raffigurante *San Lorenzo*; ma ancora dalla chiesa di Santa Maria in Casalicchio, la scultura raffigurante *San Sebastiano* insieme al *San Bartolomeo* proveniente dalla chiesa di Foce. Ancora dall'adiacente chiesa parrocchiale di San Benedetto vi sono state trasferite opere come *la Pietà*, una copia molto ben fatta, dell'originale di Annibale Carracci conservato al Louvre, il *braccio reliquiario di San Benedetto*, restaurato qualche anno fa dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, *una Pietà* in pietra colata della fine del sec. XV di arte tedesca e una tela raffigurante *S. Benedetto con le storie della sua vita*; dalla chiesa di San Giovanni Battista, il dipinto raffigurante la *Sant'Orsola* sponsorizzato dal

Consolato Polacco per le Marche e molte altre opere ancora.

Moltissime infine sono state **le campane recuperate** nei territori da campanili inagibili, crollati e pericolanti: dalla più antica del sec. XII della chiesa di Altino a quelle del XX secolo.

A partire da questa massiccia presenza nel museo di campane, è nata l'idea di costruire un **nuovo simbolico campanile all'esterno del museo, per far risuonare insieme le campane** di alcune chiese durante l'arco della giornata: al mattino, a mezzogiorno e alla sera.

L'idea è ben presto diventata realtà quando **l'Associazione culturale 'Sala delle Asse'** ha adottato e **sponsorizzato questo progetto**. L'Associazione, il cui Presidente è il Prof. Raffaele Casciaro dell'Università del Salento, opera su tre città, quelle di Lecce, Roma e Milano. Quasi cinquanta persone hanno effettuato delle donazioni per questo intervento: un grande segnale di solidarietà verso una piccola comunità, nell'auspicio che le campane possano tornare a suonare per sempre sui propri campanili restituendoci la serenità.

I maestri campanari, **domenica 9 luglio alle ore 16.30** effettueranno una **'suonata di inaugurazione'**. Alla base del campanile è stata costruita una tastiera per poter consentire ai bimbi di fermarsi per suonare le campane!

Riferimenti

dott.ssa Paola Di Girolami

Direttrice Musei Sistini

Per info 347.3804444

VIA FORTE N°16 – 63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO – AP

TEL. – 0735 58185; 347.3804444? E-mail: info@museisistini.it